Lettera informativa gennaio 2025

LEGGE DI BILANCIO 2025

Gentili Clienti,
la Legge di Bilancio per l'anno 2025 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2024 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2025. Già nel mese di novembre vi abbiamo informato sul progetto della Legge di Bilancio. Poiché sono state apportate alcune modifiche e integrazioni al progetto, abbiamo riassunto di seguito le principali novità della Legge di Bilancio per l'anno 2025:

Panoramica:

Aliquote IRPEF
Riduzione delle detrazioni fiscali
Detrazioni fiscali per lavori di recupero e ristrutturazioni energetiche
Rivalutazione di terreni edificabili e partecipazioni
Riduzione dell'imposta sul reddito delle società
Industria 4.0
Spese per rappresentanza e costi di viaggio
Benefit in natura per auto aziendali
Benefici in natura esenti da imposte
Imposta sostitutiva su premi di rendimento
Agevolazioni per nuove assunzioni
Tassazione delle criptovalute
Privatizzazioni agevolate
Indirizzo digitale per amministratori

Aliquote IRPEF

Le aliquote IRPEF fissate per il 2024, pari al 23%, 35% e 43%, nonché le soglie di reddito di € 28.000 e € 50.000, dovranno essere applicate anche negli anni successivi come norma permanente. L'obiettivo è ottenere un alleggerimento fiscale a favore dei redditi medi.

Riduzione delle detrazioni fiscali

La Legge di Bilancio 2025 prevede significative restrizioni per le detrazioni fiscali per i contribuenti con redditi superiori a € 75.000. Queste soglie rappresentano importi massimi per le famiglie con almeno 3 figli e devono quindi essere corretti al ribasso tramite un coefficiente, calcolato in base al numero di figli, come segue:

Coefficiente 0,5 per le famiglie senza figli a carico

Coefficiente 0,7 per le famiglie con un figlio

Coefficiente 0,85 per le famiglie con due figli

Coefficiente 1 per le famiglie con tre o più figli

Inoltre, si confermano le precedenti restrizioni per i redditi superiori a € 120.000, che riguardano però solo determinate spese straordinarie.

Sono esclusi da questa restrizione, che entrerà in vigore dal 01.01.2025, tutte le spese mediche e gli interessi su mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, relativi a contratti stipulati entro il 31 dicembre 2024.

Questa nuova limitazione riguarda anche le detrazioni per lavori di recupero e ristrutturazioni energetiche effettuati dal 01.01.2025.

Detrazioni fiscali per lavori di recupero e ristrutturazioni energetiche

La detrazione fiscale per i lavori di recupero è attualmente del 50% fino a un massimo di € 96.000 per unità abitativa e può essere richiesta in 10 rate annuali.

La Legge di Bilancio conferma per il 2025 l'importo massimo delle spese agevolate di € 96.000 per unità abitativa. Tuttavia, le percentuali cambiano: viene confermata la detrazione del 50% per le spese effettuate dal proprietario o titolare di un diritto reale sulla propria abitazione principale; per tutti gli altri casi (come per seconde case o abitazioni disponibili) la detrazione viene ridotta al 36%. Per il 2026 e il 2027, la detrazione per l'abitazione principale scenderà al 36%, mentre per le altre abitazioni scenderà al 30%.

Sono previste limitazioni analoghe anche per gli interventi di ristrutturazione energetica, con una riduzione al 50% per gli interventi effettuati sull'abitazione principale dal proprietario, mentre per gli altri immobili si applicherà la riduzione al 36%. Per il 2026 e il 2027, le detrazioni fiscali scenderanno rispettivamente al 36% per le abitazioni principali e al 30% per le altre abitazioni.

Rimane il "Bonus mobili" per l'acquisto di arredi ed elettrodomestici effettuato nell'ambito dei lavori di recupero iniziati dal 1° gennaio 2024. La detrazione sarà del 50% fino a un massimo di € 5.000.

Il bonus fiscale per i lavori su giardini e aree verdi, invece, non sarà rinnovato per il 2025.

In aggiunta a queste novità e restrizioni, i contribuenti con reddito superiore a € 75.000 dovranno considerare anche il limite sopra descritto sulle detrazioni fiscali, che riguarda anche i lavori di recupero e le ristrutturazioni energetiche.

Rivalutazione di terreni edificabili e partecipazioni

La possibilità di rivalutare terreni edificabili e partecipazioni viene prevista come norma permanente. Si tratta di una misura introdotta nel 2001 e che è stata rinnovata di volta in volta con alcune modifiche. Riguarda le persone fisiche, le società non commerciali e le società semplici. L'imposta sostitutiva sarà aumentata al 18% e sarà calcolata sul valore estimato al 1° gennaio di ciascun anno. Il pagamento dell'imposta sostitutiva e la perizia giurata dovranno essere effettuati e redatti rispettivamente entro il 30 novembre.

Riduzione dell'imposta sul reddito delle società (IRES)

Un'agevolazione prevista dalla Legge di Bilancio 2025 riguarda un premio per gli investimenti aziendali, limitata al periodo d'imposta 2025, con la riduzione dell'IRES dal 24% al 20%. L'agevolazione consiste in una riduzione di 4 punti della base imponibile IRES per il 2025, se l'80% dei profitti del 2024 viene destinato a riserva propria, se vengono effettuati nuovi investimenti nei settori Industria 4.0 e Transizione 5.0 e se aumenta il personale.

Industria 4.0

I contributi per l'Industria 4.0 sono confermati per il 2025 (20% per nuovi investimenti fino a 2,5 milioni di euro). Tuttavia, è stata introdotta una limitazione complessiva nazionale pari a 2,2 miliardi di euro e una relativa procedura di comunicazione con preavviso e comunicazione di fine lavori.

Spese per rappresentanza e costi di viaggio

A partire dal 01.01.2025, le spese per rappresentanza e costi di viaggio sostenute da imprese e liberi professionisti saranno deducibili solo se i pagamenti sono effettuati senza l'uso di contante. Questa disposizione si applica anche al rimborso delle spese di viaggio ai dipendenti e viene presa in considerazione anche nel calcolo dell'IRAP.

Benefit in natura per auto aziendali

La determinazione forfettaria del benefit in natura per la messa a disposizione di un'auto aziendale ai dipendenti sarà aumentata al 50% dei costi secondo la tariffa ACI per i veicoli con motore a combustione. Per i veicoli elettrici o ibridi (plug-in hybrid), il benefit sarà ridotto al 10% o 20%.

Benefici in natura esenti da imposte

La soglia per i benefici in natura esenti da imposte, pari a € 1.000 e € 2.000 per i dipendenti con figli a carico, è confermata per gli anni 2025-2027.

Imposta sostitutiva su premi di rendimento

L'imposta sostitutiva del 5% sui premi di rendimento per i dipendenti con reddito da lavoro dipendente fino a € 80.000 sarà confermata anche per gli anni 2025-2027.

Agevolazioni per nuove assunzioni

La detrazione speciale del 20% dei costi salariali per assunzioni a tempo indeterminato sarà estesa per altri 3 anni, a condizione che ci sia un aumento del numero di dipendenti.

Tassazione delle criptovalute

L'aumento dell'imposta sulle plusvalenze derivanti dalla cessione di criptovalute è rinviato al 2026 ed è fissato al 33%. Inoltre, a partire dal 2025, verrà eliminata la soglia esente da imposta per le plusvalenze di cessione fino a € 2.000. Viene inoltre introdotta la possibilità di rivalutare il patrimonio in criptovalute al 1° gennaio 2025 mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva del 18% sul valore di mercato.

Privatizzazioni agevolate

Per le società, viene reintrodotto il provvedimento che consente di cedere o trasferire beni immobili non utilizzati per scopi aziendali ai soci con agevolazioni fiscali. Per le imprese individuali, invece, è prevista la possibilità di trasferire beni immobili aziendali al patrimonio privato dell'imprenditore con agevolazioni fiscali.

Indirizzo digitale per amministratori

Per le società di nuova costituzione, tutti gli amministratori sono obbligati ad avere un indirizzo e-mail certificato (PEC).

Per eventuali ulteriori chiarimenti, i nostri consulenti sono a disposizione.

Merano, 20.01.2025

Distinti saluti,

Studio König:Skocir:Kiem